

VOLONTARIATO

INFORTUNISTICA. La prevenzione degli incidenti stradali tema di un incontro voluto dall'Associazione club alcolici

La sicurezza inizia dalla testa

La guida in stato d'ebbrezza è uno dei fattori di rischio insieme all'inosservanza delle regole

Non è un problema che riguarda solo la notte ma ogni ora del giorno. E che, a sorpresa e soprattutto durante i giorni lavorativi, cresce esponenzialmente nella fascia oraria del dopo pranzo.

La guida in stato d'ebbrezza, o con un tasso alcolemico superiore al limite consentito dal Codice della strada, è una delle componenti che minano la sicurezza sulle strade. Dal 2003 ad oggi, gli incidenti si sono quasi dimezzati. Ma morire al volante della propria auto o del proprio motorino è ancora troppo frequente e molti sono i comportamenti pericolosi messi quotidianamente in atto da chi guida. Ed è sul delicato tema della prevenzione e dell'educazione alla sicurezza al volante che l'Acat Verona, Associazione club alcolici territoriali, del Chievo ha voluto accendere i riflettori organizzando l'incontro pubblico e aperto a tutti «Sicurezza stradale, responsabilità di chi?».

Relatori della serata sono stati l'ispettore della polizia stradale Andrea Scamperle e l'infermiere del 118 Massimiliano Maculan. L'incontro si è svolto al centro d'incontro e aggregazione del Chievo in una sala Bortolazzi stipata di persone, per lo più adulti ma anche qualche giovane, che i due relatori d'eccezione hanno virtualmente accompagnato sui luoghi di alcuni gravi incidenti, sia veri che simulati, analiz-

zandoli non attraverso la loro divisa ma direttamente con il cuore. Tra un video di prevenzione e uno spot ad effetto sulla sicurezza, Scamperle e Maculan hanno condiviso la loro esperienza di persone che si trovano quotidianamente ad intervenire dopo un incidente.

«Tutti, o quasi, conoscono le regole del codice della strada. Molti però decidono di non osservarle. Il nostro obiettivo è proprio quello di attirare le persone dal punto di vista emotivo», hanno spiegato i due.

«Troppe volte nel mio lavoro ho sentito frasi come "ero di fretta", ribadisce Scamperle. La verità è che «non ne vale la pena». È «Meglio perdere un minuto nella vita...piuttosto che la vita in un minuto» è stato lo slogan, filo conduttore dell'intera serata, che si è conclusa con la testimonianza, in una platea formata da molti genitori, delle mamme di Tobia e Nicol, due dei cinque giovani che hanno perso la vita nel drammatico incidente di Sommacampagna.

«Incontri come questo sono molto importanti: creano connessione coinvolgendo anche dal punto di vista emotivo. Inoltre, contribuiscono a fare rete tra le diverse realtà che, a vari livelli, operano nel sociale», ha commentato Cristina Gioco, presidente Acat Verona. ●I.N.



L'incontro sulla sicurezza stradale organizzato da Acat

Assistenza

Malati di Sla, la Regione dà via libera ai contributi

Fra tanti tagli e restrizioni sull'assistenza arriva una buona notizia per i malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla). È diventata esecutiva la delibera della Giunta Regionale del Veneto numero 2354 del 20 novembre 2012 che garantisce alle persone affette da Sla la possibilità di ricevere interventi economici. «Dopo un grande impegno soprattutto delle associazioni di malati, è stato avviato l'iter per l'erogazione di contributi economici ai malati di Sla per i residenti nella Regione del Veneto assistiti a domicilio», dice Renzo Cavestro, referente provinciale dell'associazione dei malati di Sla per Verona e

provincia. «Per ottenere questi contributi la richiesta va presentata al proprio distretto o al medico di base o all'assistente sociale. I documenti necessari sono il certificato Isee individuale del malato e la certificazione di Sla rilasciata dai centri di riferimento regionali. Una volta ottenuto il contributo le spese sostenute dovranno essere documentate». Il malato di Sla ha bisogno di assistenza quotidiana perché caratterizzato da rilevanti difficoltà motorie dovute alla graduale perdita di forza che può interessare tutti i movimenti volontari. Per informazioni sui contributi rivolgersi a Renzo Cavestro al 340.7297230, e-mail renzo.cavestro@alice.it. R.G.

Gruppi Famiglia

Adozione e affido, un percorso

Domenica prossima, 3 marzo, e domenica 7 aprile, il Movimento per l'affido e l'adozione, nato 38 anni fa per preparare e sostenere coppie e persone singole che desiderano avvicinarsi all'esperienza dell'affido familiare o coppie che intendono aprirsi all'adozione, organizza due giornate di studio per genitori, educatori e volontari. Il tema è «L'ascolto nella cura», centrato su tre termini strettamente legati tra loro: cura, relazione, ascolto.

L'ascolto è l'argomento che il Movimento per l'affido e l'adozione ha deciso di approfondire e sviluppare nelle due giornate di formazione destinate ai soci e a tutti coloro che sentono di voler migliorare la propria capacità e competenze per il benessere delle proprie relazioni di cura.

Gli incontri, con l'aiuto di esperti della materia, si terranno nella consiliare della Quinta circoscrizione, in via Benedetti 26/b, in Borgo Roma, dalle 9.30 alle 16. Il pranzo, come spiegano in una nota gli organizzatori, sarà condiviso con ciò che ognuno vorrà portare. La quota di iscrizione individuale per l'intero percorso è di 15 euro per i soci del Movimento, 30 per non soci.

INIZIATIVE. Rotary Club e Rotaract



Con il Rotary riprende l'iniziativa sui «parchi del sorriso»

I Parchi del Sorriso per condividere gioia e solidarietà

Giovani diventano animatori per giornate di svago con i disabili

Riprenderà anche quest'anno l'iniziativa «I Parchi del Sorriso» dei Rotary Club Verona e Verona Nord e fortemente voluta dai presidenti che si sono succeduti dal 2006 ad oggi. Sono nove i Rotary Club della provincia che da allora si sono uniti per fornire partecipazione attiva e contributo economico, permettendo così di realizzare un interclub di vasta portata, di elevato profilo morale, di cooperazione e di conoscenza reciproca. Contributi sono venuti da altri enti, compreso il Comune di Verona e il Distretto rotariano 2060.

L'iniziativa ha finora consentito di ospitare oltre 450 giovani diversamente abili con i loro accompagnatori per trascorrere insieme ai rotariani due giornate fuori dalla solita routine, in ambiente gioioso,

socievole e di elevato livello qualitativo.

Nello scorso autunno, con pernottamento al Gardaland Hotel Resort, la prima giornata era stata dedicata a Gardaland, con giovani, accompagnatori, volontari del Rotary e di Rotaract.

Alla serata di gala avevano partecipato anche il vescovo Giuseppe Zenti e autorità regionali e provinciali. La seconda giornata era stata dedicata al parco Natura Viva.

Come in passato, anche per le prossime due giornate è prevista la partecipazione di giovani con disabilità di varia natura segnalati dai Rotary del Distretto 2060 e dal Rotary Mantova Castelli del Distretto 2050, che operano in collaborazione con le strutture socio-sanitarie. ●F.R.

MANIFESTAZIONI BENEFICHE. Premiati i rappresentanti di tre associazioni di volontariato

Bontà, tre nuovi ambasciatori voluti dalla Dama del Ventaglio

Riconoscimento anche agli ex allievi Don Calabria

Ci sono tre nuovi ambasciatori di bontà a Verona. A volerli il comitato benefico Dama del Ventaglio che da tre anni, si fa portavoce degli sforzi fatti dalla tante associazioni no profit che operano sul nostro territorio: sono Lino Pasi, volontario dell'associazione «Una vita a colori», per «essersi misurato con la vita e con la malattia. Per il suo grande cuore, disponibilità enorme per tutti», Mariangela Vantini, dell'associazione Arcobaleno onlus, per «essersi impegnata in prima persona da tanti anni per cercare di dare visibilità al mondo dei diversamente abili», e Maria Rita Montisori, dell'associazione Amici di Paolo Favale onlus, per «sostenere gli "invisibili", persone di grande dignità che si vergognano di chiedere aiuto in un momento di difficoltà».

Un quarto premio è andato all'associazione Ex Allievi don Calabria sezione Patronto-Rovveggi-San Marco, per «la lo devole disponibilità nel mettere a disposizione tempo intelligenza, vitalità a beneficio del-



I nuovi ambasciatori della bontà

le persone disagiate. Seguendo così gli insegnamenti di San Giovanni Calabria».

A tutti è stato consegnato un attestato e un ventaglio. Ognuna delle opere è stata disegnata e realizzata dagli studenti del liceo artistico «Nani Boccioni», che per l'occasione hanno indossato abiti da sera e accompagnati dalla presidente laneselli, si sono rapportati con la magia della terza edizione del Gran Ballo della Dama, che si è svolto nella cornice del Circolo Ufficiali di Castelvecchio, messo a disposizione gratis dal colonnello Walter Di

Domenica, con i propri cuochi e le proprie cucine. A servire gli allievi-camerieri dell'istituto alberghiero Carnacina di Bardolino.

L'associazione individuata per devolvere i proventi della serata è stata «Una vita a colori onlus - Don Calabria». Stefania e Massimo, due giovani con sindrome di Down, si sono dati un grand a fare per tutta la serata che ha visto la partecipazione di trecento persone allietate dalla musica della Big Band Ritmo Sinfonica con 40 elementi accompagnati dalla voce di Elisa Cipriani e diret-

ti da Marco Pasetto.

Un valzer ha aperto la serata danzante a cui hanno partecipato anche gli assessori al decentramento Antonio Lella, e al sociale, Anna Leso, e il presidente don Calabria Fratello Matteredo Rinaldi. La scuola Arthur Murray ha offerto due splendide esibizioni di valzer e fox trot. Le tre «V», evidenziato nel logo della «Dama del ventaglio» a ricordo di «Veneto, Verona e Volontariato», sono state ancora una volta condivise dal Comune, assessorato ai servizi sociali, dalla Regione Veneto, Concommercio Verona, club Lions San Giovanni Lupatoto Zevio-Destra Adige e club Leo San Giovanni Lupatoto. Anche gli sponsor, come ha fatto notare la presidente Eles Belfontali, dalla Banca popolare di Verona, Amia, Leonard frutta, cantina Valpolicella di Negrar, Distilleria Marzadro di Trento, Kosmos srl, Damarossa & partners, Polo Emergency (sos Valeggio sezione Villafranca veronese), Leonardo Pieropan e Al.Ce srl, si sono ben integrati con i Ceod Armonia e Pedrollo e Biondella presenti con i loro prodotti artigianali e alimentari. ●A.Z.

Oggi la messa

Anniversario del dottor Castellarin

Oggi, alle 17.30, nella chiesa di San Giorgio in Braida, verrà celebrata una messa di suffragio per il primo anniversario della morte del dottor Giuseppe Castellarin, direttore sovrintendente sanitario emerito degli Istituti Ospitalieri di Verona, che fu tra i padri fondatori di Verona Emergenza.

Nel 1986, quando era direttore sanitario del Policlinico di Borgo Roma, gli fu affidato l'incarico di coordinare l'organizzazione dei servizi di emergenza. L'équipe che predispose le linee guida di quello che sarebbe diventato il Suem di Verona, contava il dottor Lorenzo Cucci primario del primo servizio di anestesia e rianimazione, e dal dottor Layos Pinter, primario del pronto soccorso a Borgo Roma.

Il 20 luglio 1987 Verona Emergenza entrava in funzione. L'istituzione del 118 e la creazione di una rete di basi di elisoccorso della Regione Veneto hanno reso ufficiale il lavoro che sin dal 1987 Verona Emergenza aveva sviluppato.

ASSOCIAZIONI. Famiglie e sportivi sulla neve

Giovane Montagna, rally per ricordare l'amico Mariano

Scialpinismo in Dolomiti e «ciaspolata» in memoria del socio scomparso

La montagna, la solidarietà, il ricordo di un amico scomparso mentre divideva una passione come quella dell'alpinismo. Sabato 9 e domenica 10 marzo la sezione di Verona della Giovane Montagna organizza il quarantesimo «Rally sci alpinistico intersezionale» dedicato a Mariano Innino, l'alpinista veronese della GM scomparso tre anni sul Col Bechei, sulle Dolomiti, travolto da una valanga durante un'escursione scialpinistica.

Negli stessi giorni è in programma la seconda «Gara con racchette da neve» (oggi più comunemente chiamate ciaspole) che quest'anno la sezione scaligera della Gm ha l'incarico di organizzare nell'ambito delle attività intersezionali e conta di portare a termine dopo l'annullamento degli scorsi due anni. La zona prescelta è l'Alta Pusteria, dove si trova la casa di Versciaco della GM. In particolare l'allog-

gio è Villa San Giuseppe, via del Sole 1, a Monguelfo-Tesido, telefono 0474.946006, a 1.100 metri di altitudine. Il percorso di gara è stato scelto sarà in località Braies-Prato Piazza-Cima Specie (oppure sul Picco di Vallandro), a 12 chilometri dall'albergo.

La Giovane Montagna, impegnata sul fronte escursionistico-alpinistico, ma con una particolare attenzione alle famiglie e ai giovani, oltre che a una proposta di formazione cristiana, opera anche sul versante della solidarietà, come nell'organizzare, insieme al Gruppo Sportivo Cadore, per organizzare la «Quattro Passi di primavera», marcia podistica sulle colline attorno a Verona il cui ricavato, dalle iscrizioni, viene devoluto a progetti di solidarietà. La stessa Giovane Montagna ha collaborato con l'Operazione Mato Grosso per l'operazione «Don Bosco in los Andes», fornendo materiale tecnico da destinare a guide andine peruviane che operano sulle Ande creando quindi occupazione in loco per i «campesinos». ●E.G.